

Scaletta dei lavori



10,00 Istruzioni operative

10,05 Apertura lavori

Assessore regionale alle Finanze
Avv. Barbara Zilli

10,10 Introduzione generale

Autorità di Gestione POR FESR
Arch. Lino Vasinis

10,20 Il POR FESR 2014 - 2020

Servizio Gestione fondi comunitari
Dott. Pietro Sbuelz

10,30 Verso il POR FESR 2021 - 2027

Assistenza Tecnica
Dott. Renzo Turatto

11,00 La nuova S3 regionale

Agenzia Lavoro & SviluppoImpresa
Dott.sa Lydia Alessio-Verni

11,10 Dibattito

Moderatore
Ing. Paolo Rosso
(Policy Analyst Centro OCSE di TN per lo sviluppo locale)

12,00 Chiusura lavori

Autorità di Gestione POR FESR
Arch. Lino Vasinis



Programma operativo FESR 2021-2027: Consultazione partenariato *Inquadramento generale*

OPPORTUNITÀ PER UNA CRESCITA SOSTENIBILE



POR FESR
2014 2020
Friuli Venezia Giulia



POLITICHE
di COESIONE
2021 - 2027



UNIONE EUROPEA
Fondo europeo di sviluppo regionale

OP1 «un'Europa più intelligente»
20 luglio 2020



REGIONE AUTONOMA
FRIULI VENEZIA GIULIA



INDICE



▶ Il Codice europeo di condotta per il partenariato

▶ Il percorso del futuro POR FESR 2021-2027

▶ Criteri Guida

▶ Impostazione di fondo del futuro POR FESR



Con il Regolamento delegato (UE) n. 240/2014 della Commissione, del 7 gennaio 2014, recante un codice europeo di condotta sul partenariato nell'ambito dei fondi strutturali e d'investimento europei, sono stati stabiliti alcuni principi per il coinvolgimento del partenariato nelle diverse fasi che riguardano la programmazione e l'attuazione dei programmi cofinanziati da fondi comunitari. Tra questi si segnalano, in particolare, il principio della **trasparenza** e della **consultazione**:

- **Consultazione iniziale:** gli Stati Membri comunicano ai partner tempestivamente le informazioni, forniscono loro tempo sufficiente per analizzare e commentare i principali documenti preparatori, l'accordo di partenariato e i progetti di programmi, mettono a disposizione canali attraverso i quali i partner possono porre domande, fornire contributi ed essere informati oltre a divulgare i risultati delle consultazioni (art. 5).
- **Preparazione accordi di partenariato:** gli Stati Membri coinvolgono i partner nell'analisi delle disparità, delle esigenze di sviluppo e del potenziale di crescita con riguardo agli obiettivi tematici nonché nelle sintesi delle condizionalità ex ante dei programmi, nella scelta degli obiettivi tematici, nella definizione della dotazione indicativa dei fondi SIE e dei loro principali risultati attesi (art. 6).
- **Preparazione dei programmi:** gli Stati Membri coinvolgono i partner pertinenti nella preparazione dei programmi, in particolare: per l'analisi e l'identificazione delle esigenze, per la definizione delle priorità e dei relativi obiettivi specifici, per l'assegnazione dei finanziamenti, per la definizione degli indicatori, per l'applicazione dei principi orizzontali e per la composizione del comitato di sorveglianza (art. 8).





Si riportano di seguito i principali passaggi che contraddistinguono il percorso del futuro POR FESR 2021-2027, con il relativo cronoprogramma di carattere indicativo.

CONSULTAZIONE PARTENARIALE

luglio – settembre 2020

- Preventiva ricognizione interna della regione;
- avvio della consultazione partenariale;
- stesura del documento di posizionamento regionale.

01

PREDISPOSIZIONE

ottobre – dicembre 2020

- Predisposizione bozza di Programma;
- **VAS**: predisposizione bozza di rapporto ambientale preliminare (*novembre 2020*), consultazione e approvazione del parere motivato (*luglio 2021*).

02

03

APPROVAZIONE INTERNA POR FESR

dicembre 2020

- ricognizione interna da parte della Giunta
- Approvazione programma operativo;
- trasmissione alla Commissione Europea della bozza di Programma.

04

ENTRATA IN VIGORE

luglio 2021

- Adozione da parte della Commissione Europea ed entrata in vigore del Programma.



Si ritiene utile richiamare alcuni criteri guida particolarmente importanti per la programmazione del futuro POR FESR 2021-2027, sia di carattere generale, sia di carattere più specifico, inerente al Programma in oggetto.

► Criteri guida generali riferiti alla programmazione:

1. Una buona programmazione è caratterizzata dalla capacità di organizzare delle proposte in grado di intercettare i bisogni di cittadini, imprese e territori:
 - qualità della vita (lavoro, servizi, tempo libero, educazione, etc.);
 - qualità del sistema produttivo (ricerca, innovazione, qualità dei prodotti, etc.);
 - qualità del territorio e dell'ambiente.
2. Una buona programmazione di settore è caratterizzata dalla capacità di trovare le giuste complementarietà e integrazioni con altri strumenti di programmazione per massimizzarne l'efficacia.

► Criteri guida specifici riferiti al futuro del POR FESR 2021 - 2027

1. Una buona programmazione del futuro POR FESR 2021-2027 non può prescindere dal tenere in considerazione alcuni punti fondamentali, ad esempio:
 - Possedere una chiara identità (tema della selezione; qualità vs quantità; etc.)
 - Necessità di non perdere risorse (regola n+2);
 - Imparare dalle lezioni apprese;
 - Etc.



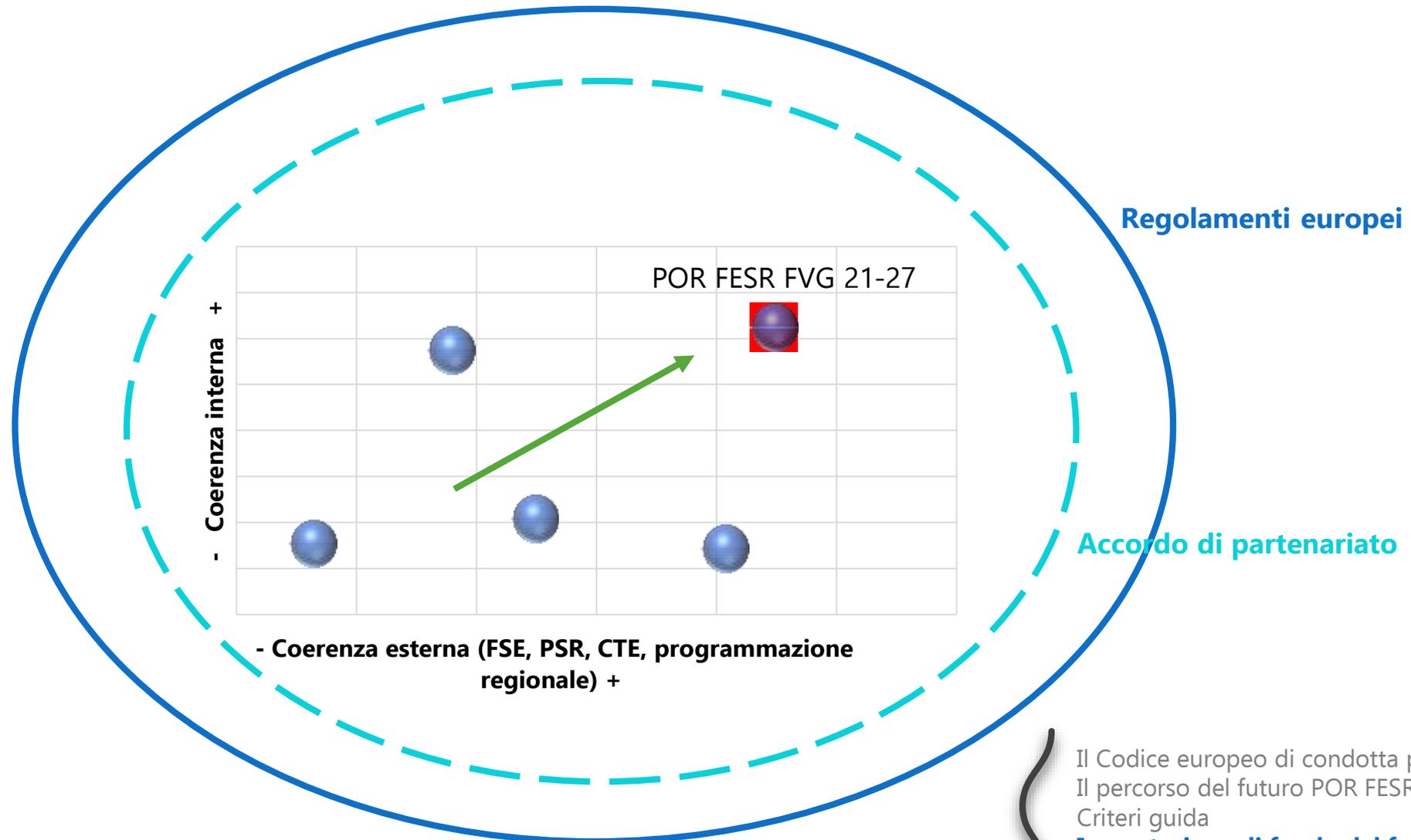
Il Codice europeo di condotta per il partenariato
Il percorso del futuro POR FESR 2021-2027

Criteri guida

Impostazione di fondo del futuro POR FESR



Il futuro POR FESR 2021-2027 dovrà inquadrarsi in una complessa serie di norme e di programmazioni parallele. Di seguito viene riportato uno schema di posizionamento auspicabile del futuro Programma.



Il Codice europeo di condotta per il partenariato
Il percorso del futuro POR FESR 2021-2027
Criteri guida
Impostazione di fondo del futuro POR FESR

GRAZIE PER L'ATTENZIONE!

OPPORTUNITÀ PER UNA CRESCITA SOSTENIBILE



POR FESR
2014 2020
Friuli Venezia Giulia



POLITICHE
di **COESIONE**
2021 - 2027



UNIONE EUROPEA
Fondo europeo di sviluppo regionale



*Direttore Servizio gestione
Fondi comunitari*
AdG FESR - arch. Lino Vasinis



**REGIONE AUTONOMA
FRIULI VENEZIA GIULIA**



Programma operativo FESR 2021-2027: OP1 - un'Europa più intelligente

OPPORTUNITÀ PER UNA CRESCITA SOSTENIBILE



POR FESR
2014 2020
Friuli Venezia Giulia



POLITICHE
di COESIONE
2021 - 2027



UNIONE EUROPEA
Fondo europeo di sviluppo regionale



Sessione tematica
20 luglio 2020



REGIONE AUTONOMA
FRIULI VENEZIA GIULIA



INDICE



▶ OP1 – un'Europa più intelligente

▶ La diagnosi del contesto socio-economico regionale

▶ Le lezioni apprese dal presente e dai passati cicli di programmazione

▶ Le indicazioni per la programmazione 2021-

▶ OP F. Le aree di intervento proposte



Un’Europa più intelligente, mediante l’innovazione, la digitalizzazione, la trasformazione economica e il sostegno alle PMI.



L’OP1 si propone di rafforzare il ruolo della ricerca scientifica e tecnologica, implementandone l’applicabilità nei mercati e le sinergie con le imprese; di favorire la digitalizzazione delle PA e di migliorare i servizi di *e-government* offerti al cittadino e alle imprese; di facilitare l’accesso alle risorse finanziarie finalizzate alla creazione di nuove imprese e necessarie al miglioramento della produttività e all’accrescimento della competitività delle imprese esistenti; di sviluppare le competenze professionali necessarie ad operare nel rinnovato contesto economico e sociale.

Il Regolamento (UE) cod. 2018/0197 - COM(2018) 372

Il regolamento relativo al FESR e al Fondo di coesione riprende gli obiettivi strategici definiti nel regolamento sulle disposizioni comuni (Regolamento (UE) cod. 2018/0196 - COM(2020) 23 final) e li traduce in obiettivi specifici pertinenti per il FESR e il Fondo di coesione, specificando, in particolare che *«Il FESR dovrebbe contribuire alla correzione dei principali squilibri regionali esistenti nell’Unione e ridurre il divario tra i livelli di sviluppo delle varie regioni e il ritardo delle regioni meno favorite...È pertanto opportuno che il sostegno del FESR sia concentrato sugli obiettivi strategici OS1 e OS2»*.



OBIETTIVO DI POLICY

OP.1. UN’EUROPA PIÙ INTELLIGENTE

OBIETTIVI SPECIFICI

1.1 Rafforzare le capacità di ricerca e di innovazione e l’introduzione di tecnologie avanzate

1.2 Permettere ai cittadini, alle imprese e alle amministrazioni pubbliche di cogliere i vantaggi della digitalizzazione

1.3 Rafforzare la crescita e la competitività delle PMI

1.4 Sviluppare le competenze per la specializzazione intelligente, la transizione industriale e l’imprenditorialità



CONDIZIONE ABILITANTE

«Buona governance della strategia di specializzazione intelligente nazionale o regionale»¹



CONCENTRAZIONE TEMATICA FESR per gruppi di paesi

	% min.OP1	art. 3 c. 4 COM (2018) 372 final
RNL < al 75%	35%	... gli SM del gruppo 3 assegnano almeno il 35% del totale delle loro risorse FESR per priorità diverse dall’AT all’OS 1 e almeno il 30 % all’OS 2.
RNL tra il 75 e il 100%	45%	... gli SM del gruppo 2 assegnano almeno il 45 % del totale delle loro risorse FESR per priorità diverse dall’AT all’OS 1 e almeno il 30 % all’OS 2.
RNL > al 100%	60%	gli SM del gruppo 1 assegnano almeno l’85 % del totale delle loro risorse FESR per priorità diverse dall’AT all’OS 1 e all’OS 2 e almeno il 60 % all’OS 1

OP1 – Un’Europa più intelligente

La diagnosi del contesto socio-economico regionale
Le lezioni apprese dal presente e dai passati cicli di programmazione
Le indicazioni per la programmazione 2021 - 2027
OP1: Gli ambiti di intervento proposti

¹ Allegato IV alla Proposta Modificata di Regolamento (UE) cod. 2018/0196 - COM(2020) 23 final



Il tavolo tematico “Un’Europa più intelligente” OP1, ha proposto di razionalizzare i finanziamenti pluriennali indirizzandoli a misure volte a promuovere e rafforzare l’innovazione, la digitalizzazione, la trasformazione economica e la formazione professionale, assicurando continuità, efficacia immediata, e favorendo il coordinamento continuo tra nazione e Europa in materia di ricerca scientifica e industriale, *digital-transformation*, strumenti finanziari e impresa. Si riportano, di seguito, per ciascun Obiettivo Specifico, le opzioni e gli aspetti principali oggetto di consultazione.

OS. 1.1 Rafforzare le capacità di ricerca e di innovazione e l’introduzione di tecnologie avanzate

- Adozione di una definizione di innovazione differenziata (non circoscritta ai soli aspetti scientifici e tecnologici, ma anche ad aspetti sociali, ambientali, organizzativi)
- Ricerca collaborativa (sinergia ricerca-impresa) e credito d’imposta per R&S;
- Audit tecnologici aziendali, creazione di spazi di intercambio tra aziende/soggetti con abilità/tecnologie differenti;
- Sinergie fra interventi regionali e nazionali, e tra interventi nazionali e sovranazionali a gestione diretta dell’UE
- Rapporto integrato tra attività di ricerca e capacitazione del personale coinvolto.
- Migliorare la qualità, la fruibilità e la copertura dei servizi digitali legati alle prestazioni essenziali (sanità, raccolta di rifiuti, scuola, giustizia, mobilità urbana, beni culturali materiali e immateriali, servizi commerciali etc.);
- Creazione di nuovi servizi e efficientamento di quelli esistenti
- Considerare, come criterio guida per la *digital-transformation*, le esigenze degli utenti svantaggiati e delle aree meno servite;
- Adeguare e standardizzare i sistemi e linguaggi informatici della PA; archiviare il patrimonio informativo in formato Open Data,
- Adottare misure di incentivazione quali voucher per la digitalizzazione o l’acquisto di servizi avanzati;

OS. 1.2 Permettere ai cittadini, alle imprese e alle PA di cogliere i vantaggi della digitalizzazione



OS 1.4 Sviluppare le competenze per la specializzazione intelligente, la transizione industriale e l’imprenditorialità

- Migliorare il sistema della formazione professionale (in ambito scientifico, tecnologico e dell’innovazione);
- Realizzare percorsi formativi specifici per figure di raccordo tra ricerca e impresa.
- Ricorso al Fondo centrale di garanzia (FOGA) organizzato in sezioni per finalità tematiche/ambiti territoriali e sezioni speciali dedicate alla concessione di garanzie su prestiti concessi in specifici ambiti territoriali;
- Investimenti agevolati attraverso strumenti finanziari, forme di sostegno di tipo misto e misure standardizzate (credito d’Imposta);
- Pianificazione continuativa degli interventi (pubblicazione periodica di bandi e calendari annuali degli step attuativi), riduzione delle tempistiche di erogazione degli strumenti di sostegno e semplificazione delle modalità di rendicontazione;
- Supporto all’internazionalizzazione delle imprese nei mercati esteri e maggiore coordinamento tra amministrazioni centrali e territoriali.

OS 1.3. Rafforzare la crescita e la competitività delle PMI

OP1 – Un’Europa più intelligente

La diagnosi del contesto socio-economico regionale
Le lezioni apprese dal presente e dai passati cicli di programmazione
Le indicazioni per la programmazione 2021 - 2027
OP1: Gli ambiti di intervento proposti

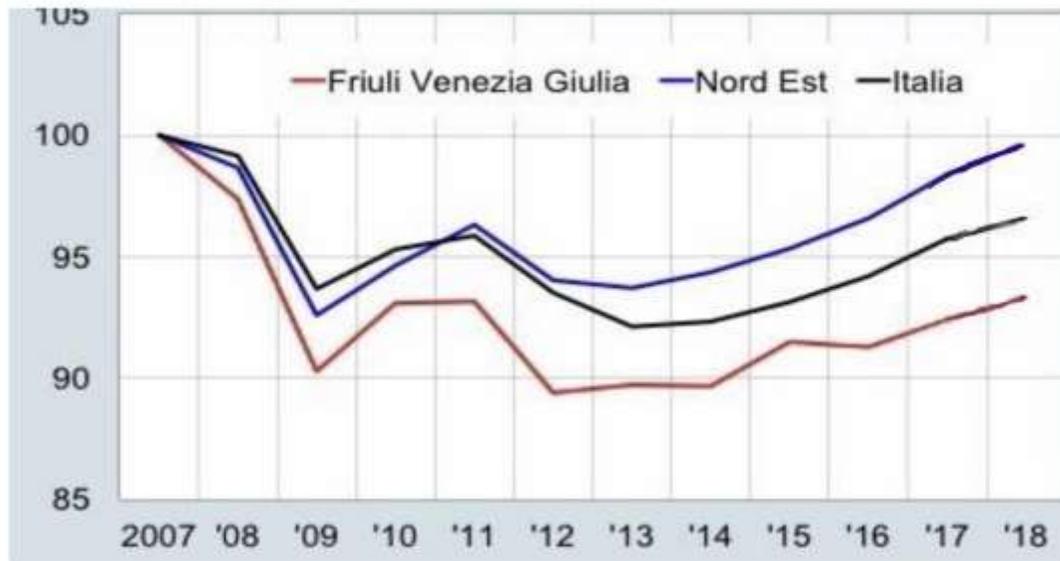


L'economia regionale sta attraversando un momento in cui alle difficoltà sperimentate negli ultimi anni si sovrappone una crisi sanitaria senza precedenti per gravità e imprevedibilità. Per sopperire alle conseguenze causate servono non solo risposte immediate, ma anche interventi che siano coerenti rispetto alle difficoltà in essere e rispetto a ciò che ci si attende negli anni a venire.



Dopo le profonde difficoltà vissute tra il 2007 e il 2012 (durante il quale il valore aggiunto regionale si è ridotto di oltre il 10%), a partire dal 2013, il sistema ha registrato un'inversione di tendenza.

VALORE AGGIUNTO (numeri indice 2007=100)



- Il trend positivo dell'industria regionale. Dal 2013 è in atto una fase di crescita moderata. Cresce il grado di utilizzazione degli impianti, positiva la dinamica delle vendite che risentono del trend positivo in atto sui mercati nazionali e - soprattutto - su quelli esteri;
- il trend positivo dei servizi, che beneficiano della dinamica favorevole della domanda interna;
- nettamente positive le dinamiche del turismo con tassi di sviluppo degli arrivi e delle presenze superiori al 4%;
- tendenze positive del traffico internazionale (passeggeri e merci) in arrivo e in partenza nei porti e aeroporti della regione (il porto di Trieste diventato in questi anni il primo porto italiano per traffico merci);
- Le *performances* e la situazione finanziaria delle imprese sono migliorati
- La capacità innovativa della regione è aumentata, come indicato dallo European regional scoreboard: il FVG è oggi l'unica regione italiana classificata come *strong innovator*.

Fonte: Istat, Conti economici territoriali

OP1 – Un'Europa più intelligente

La diagnosi del contesto socio-economico regionale

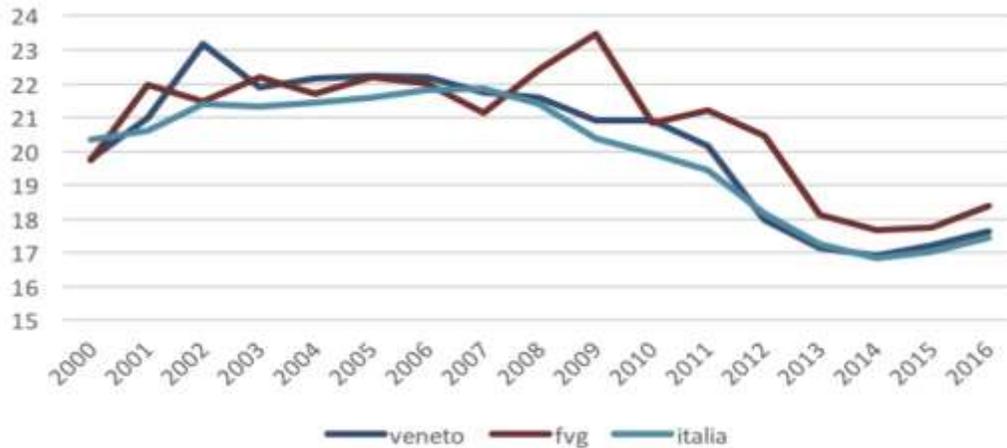
Le lezioni apprese dal presente e dai passati cicli di programmazione

Le indicazioni per la programmazione 2021 - 2027

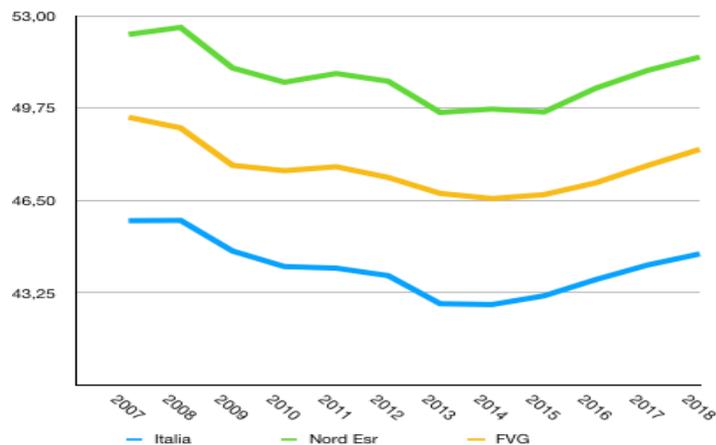
OP1: Gli ambiti di intervento proposti



RAPPORTO INVESTIMENTI/PIL



TASSO DI OCCUPAZIONE



- A partire dal 2015 la regione registra una ripresa degli investimenti che fanno registrare tassi di crescita maggiori sia di quelli nazionali sia delle altre regioni del Nord Est.
- La ripresa si riflette positivamente sul mercato del lavoro. Dal 2013 in avanti l'occupazione è aumentata. Favorevoli le dinamiche del tasso di disoccupazione, anche se in parte attutate dall'aumento dell'offerta di lavoro.

OP1 – Un'Europa più intelligente

La diagnosi del contesto socio-economico regionale

Le lezioni apprese dal presente e dai passati cicli di programmazione

Le indicazioni per la programmazione 2021 - 2027

OP1: Gli ambiti di intervento proposti



Nonostante ciò la regione sta ancora pagando il prezzo della crisi

- fatta 100 la situazione al 2007, il valore aggiunto regionale si colloca oggi su un livello del 93.8 (a livello nazionale lo stesso indicatore sta invece a 96.8, a indicazione che in questi il resto del Paese è cresciuto più della regione);
- le imprese attive in regione nel 2018 erano il 13% in meno rispetto a quelle del 2009;
- molti soggetti - quelli più piccoli, fragili, più esposti finanziariamente - sono usciti definitivamente dal mercato lasciando il campo alle imprese più strutturate, più organizzate, più efficienti;
- la crisi ha colpito soprattutto i territori dove si concentrava l'industria tradizionale: Cividale del Friuli, Latisana, San Giorgio di Nogaro, e in generale le province di Gorizia, Pordenone, Udine;
- è andata meglio per i territori della metalmeccanica (Maniago e Tolmezzo), oltre che per Monfalcone e Trieste, le quali hanno beneficiato del ciclo favorevole della cantieristica e della dinamica vivace dei comparti ad alta specializzazione.



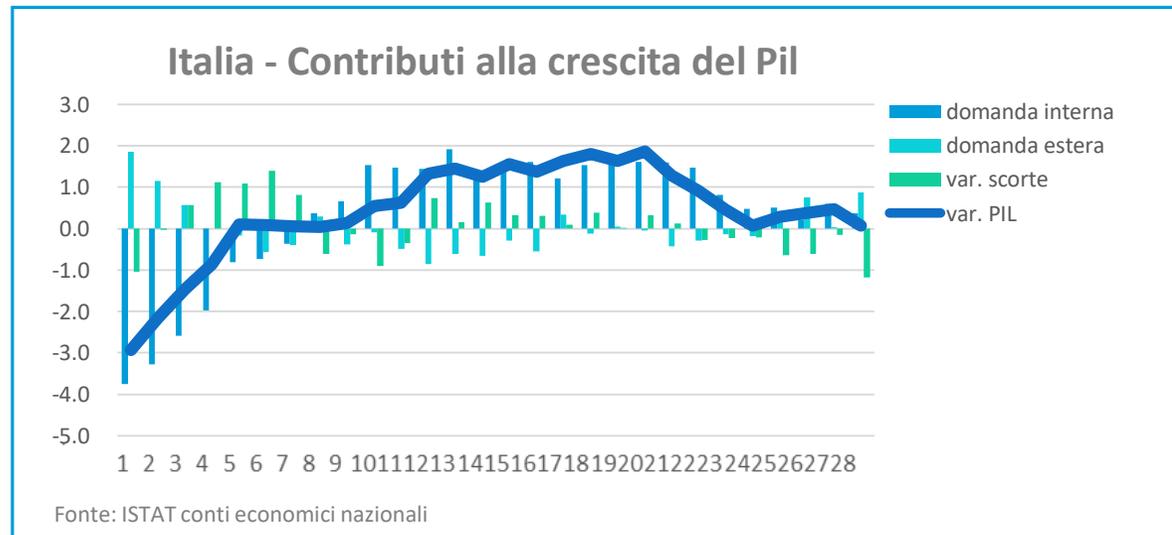
Nel 2019, in coerenza con quanto accaduto a livello nazionale, il ciclo moderatamente favorevole in atto dal 2013 si è ulteriormente indebolito.



Per la prima volta, dopo un quinquennio, la produzione e il fatturato delle imprese industriali si sono ridotti



E' calato il numero di imprese attive (-1%), e' sceso il grado di utilizzo degli impianti (-4,3%), i movimenti turistici ha subito un rallentamento (+0,8%), l'export ha segnato una battuta d'arresto (specie verso i paesi extra UE).



FVG – Vendite imprese industriali



Fonte: elaborazioni Cerved su dati Confindustria

OP1 – Un'Europa più intelligente

La diagnosi del contesto socio-economico regionale

Le lezioni apprese dal presente e dai passati cicli di programmazione

Le indicazioni per la programmazione 2021 - 2027

OP1: Gli ambiti di intervento proposti



A partire da marzo 2020, al rallentamento ciclico si è sovrapposta la crisi Covid19.

- La chiusura delle attività di marzo 2020 ha interessato, in termini di valore aggiunto, il 30% dell'economia regionale (B.I.)
- A marzo-aprile 2020, oltre la metà delle imprese del Nord Est ha registrato perdite di fatturato superiori al 50% (ISTAT)
- Da marzo in poi, gli arrivi turistici si sono sostanzialmente azzerati (B.I.)
- Oltre la metà delle imprese regionali valuta che nel primo semestre 2020 subirà un calo di fatturato maggiore del 20% (B.I.)
- Al netto dei mezzi di trasporto, nel primo trimestre 2020 l'export regionale si è ridotto di oltre il 5% (B.I.)



OP1 – Un'Europa più intelligente

La diagnosi del contesto socio-economico regionale

Le lezioni apprese dal presente e dai passati cicli di programmazione

Le indicazioni per la programmazione 2021 - 2027

OP1: Gli ambiti di intervento proposti



L'impatto sulle imprese (ISTAT):

IMMEDIATO

- crisi di liquidità (oltre il 40% delle imprese regionali ha fatto richiesta di accesso alle misure sostegno delle liquidità varate dal governo);
- quasi il 30% delle imprese prevede rischi operativi e di sostenibilità;

BREVE PERIODO

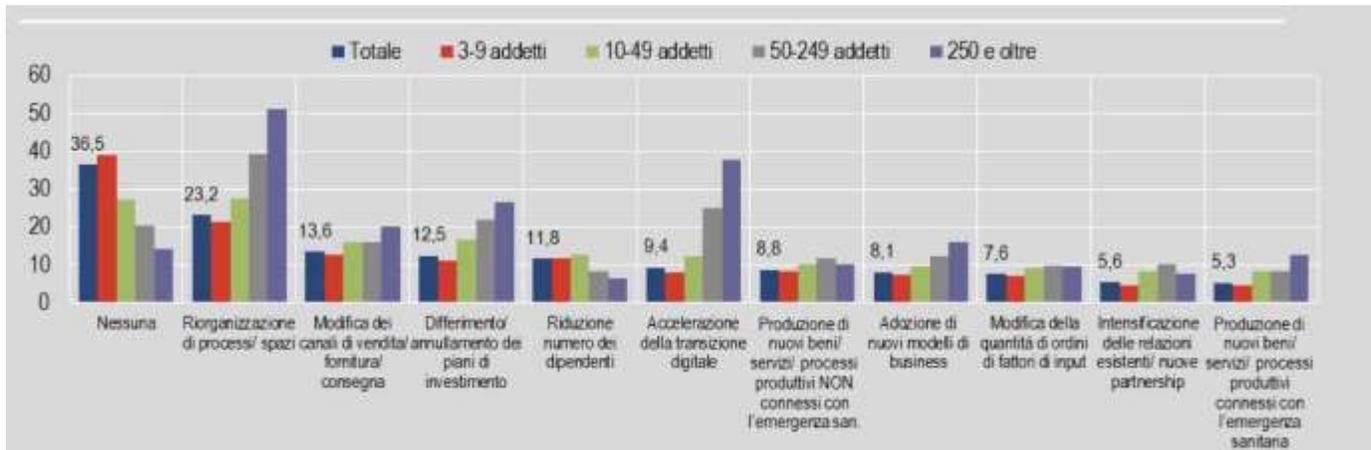
- oltre il 30% delle imprese prevede un calo della domanda;
- affermarsi di un *new normal* in cui dovremo convivere con il virus, o con la paura che il virus ritorni.



Le strategie in risposta alla crisi (ISTAT):

- riorganizzazione dei processi, degli spazi, dei canali di vendita/delivery e di approvvigionamento;
- differimento piani di investimento;
- accelerazione al digitale;
- nuovi modelli di business.

PRINCIPALI STRATEGIE DI RISPOSTA ALLA CRISI COVID19 PER CLASSE DI ADDETTI



OP1 – Un'Europa più intelligente

La diagnosi del contesto socio-economico regionale

Le lezioni apprese dal presente e dai passati cicli di programmazione

Le indicazioni per la programmazione 2021 - 2027

OP1: Gli ambiti di intervento proposti



Indipendentemente dalle scelte che saranno adottate, è necessario costruire un quadro di programmazione che garantisca il non ripetersi degli errori fatti nel presente e nei passati cicli di programmazione. Nello specifico:

Troppo spesso, per evitare rischi in fase di attuazione si è preferito dar vita a interventi poco selettivi, creando ripercussioni negative sull'efficacia delle politiche.

1

2

Spesso, in fase di programmazione, non aver dato attenzione all'impianto organizzativo su cui si appoggia l'attuazione delle misure, è stato causa di ritardi e rallentamenti.

3

Quando si tratta di aiuti alle imprese, il dispiegarsi dei loro potenziali di sviluppo, è fortemente condizionato dall'appropriatezza dei tempi di attuazione e dalla garanzia di stabilità nel tempo dell'orizzonte applicativo-regolamentare.

OP1 – Un'Europa più intelligente

La diagnosi del contesto socio-economico regionale

Le lezioni apprese dal presente e dai passati cicli di programmazione

Le indicazioni per la programmazione 2021 - 2027

OP1: Gli ambiti di intervento proposti



Per le imprese, si propone di concentrare il focus della programmazione su:

- la capacità di adattamento del sistema produttivo alle esigenze imposte dalla crisi Covid19;
- la produttività e la competitività del sistema produttivo regionale.



CAPACITÀ DI ADATTAMENTO DEL SISTEMA PRODUTTIVO ALLE ESIGENZE IMPOSTE DALLA CRISI COVID19

La natura pervasiva dell'epidemia ha reso evidente la fragilità dei modelli organizzativi oggi presenti in tutte le economie industrializzate. Di qui, la necessità di rendere il sistema maggiormente in grado di rispondere ad altre eventuali crisi agendo su 3 ambiti:

Diffusione di tecnologie digitali

- sviluppo-diffusione di soluzioni di remotizzazione e virtualizzazione in grado di rendere l'interazione «a distanza» fungibile rispetto a quella «in presenza» (telelavoro, teleconferenza, vendita online, gestione in remoto di apparati, telerilevazione di consumi/fabbisogni, telediagnostica, ecc.)
- realizzazione, tramite Intelligenza Artificiale e Big Data, di tools innovativi in grado di gestire le risorse esistenti e di prevenire altri eventuali rischi (soluzioni per la mobilità intelligente, gestione dei servizi a rete, ecc.).



Resilienza

Per adattarsi al *new normal* post-crisi serve investire in nuovi layout produttivi-organizzativi-di vendita che garantiscano standard di qualità e, sanitari. (incremento degli spazi degli uffici, riorganizzazione delle linee di produzione, incremento dei check sanitari, introduzione di nuove metodologie di sanificazione, ecc.).

La nuova logistica

La crisi Covid19 ha evidenziato le fragilità del modello di globalizzazione e «integrazione just in time» affermatosi negli ultimi due decenni, nonché l'esigenza di un ripensamento in chiave di maggiore resilienza degli investimenti logistici, specie nei comparti strategici (salute/sanità, energia, prodotti high tech, ecc.).

OP1 – Un'Europa più intelligente

La diagnosi del contesto socio-economico regionale

Le lezioni apprese dal presente e dai passati cicli di programmazione

Le indicazioni per la programmazione 2021 - 2027

OP1: Gli ambiti di intervento proposti



PRODUTTIVITÀ E LA COMPETITIVITÀ DEL SISTEMA PRODUTTIVO REGIONALE

Il radicale cambio di scenario economico conseguente all'epidemia Covid19 conferma la necessità di investire nella capacità del sistema produttivo regionale di fare ricerca e di innovare dando vita a nuove tecnologie, nuovi modi di produrre, nuovi prodotti.

Riconsiderare il rapporto tra ricerca pubblica e ricerca privata

Nonostante il FVG sia la Regione italiana più innovativa, limitata è ancora l'osmosi tra le imprese e il mondo della ricerca (quasi sempre pubblica). Se da un lato priorità va data a interventi che possono incidere sulla produzione di ricerca e innovazione sviluppata dal sistema regionale, altrettanto importante è che tali interventi abbiano come punto di riferimento l'impresa e la sua capacità di sviluppare nuove tecnologie e nuove soluzioni (ricerca applicata, sviluppo precompetitivo e competitivo, ricerca industriale, innovazione, ecc.).



Strategia di specializzazione intelligente

E' necessario intervenire dando priorità ai settori individuati dalla Strategia regionale di Specializzazione Intelligente, capaci di avere un maggiore impatto sull'economia regionale e sulle sue potenzialità di crescita (da notare che, allo stato attuale, la stessa strategia regionale è in via di aggiornamento).

Dare centralità ai fenomeni di innovazione sociale

L'innovazione sociale deve avere un ruolo centrale nelle dinamiche di sviluppo del sistema regionale. Di qui, l'attenzione data alle nuove imprese innovative, alle start-up, alle imprese operanti nei settori culturali e creativi, così come alla realizzazione di progetti pubblico-privati volti a favorire lo sviluppo, e la diffusione, di nuove tecnologie di frontiera.

OP1 – Un'Europa più intelligente

La diagnosi del contesto socio-economico regionale

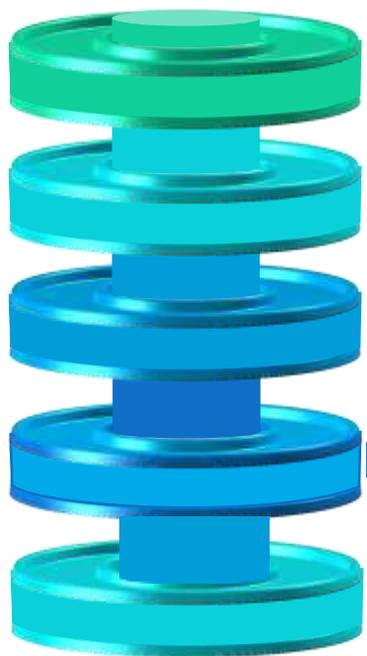
Le lezioni apprese dal presente e dai passati cicli di programmazione

Le indicazioni per la programmazione 2021 - 2027

OP1: Gli ambiti di intervento proposti



Di seguito sono rappresentati gli ambiti di intervento proposti, relativi all'Obiettivo di Policy 1, a valere sul POR FESR per la programmazione 2021 – 2027



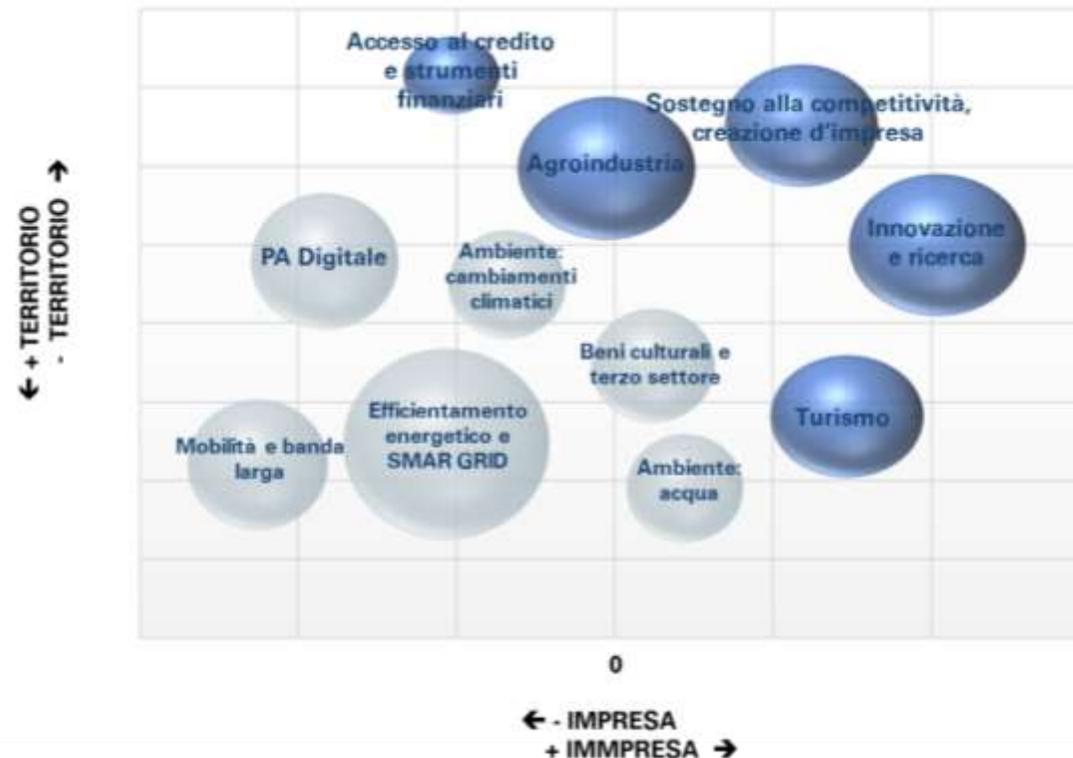
RICERCA PUBBLICA, INNOVAZIONE E RICERCA PRIVATA

AGROINDUSTRIA

SOSTEGNO ALLA COMPETITIVITÀ, CREAZIONE D'IMPRESA E RICONVERSIONE INDUSTRIALE IN OTTICA GREEN

ACCESSO AL CREDITO E STRUMENTI FINANZIARI

TURISMO SOSTENIBILE E DI PROSSIMITA'



OP1 – Un'Europa più intelligente

La diagnosi del contesto socio-economico regionale

Le lezioni apprese dal presente e dai passati cicli di programmazione

Le indicazioni per la programmazione 2021 - 2027

OP1: Gli ambiti di intervento proposti



RICERCA & INNOVAZIONE

- dare vita dinamiche di sviluppo regionale in cui la ricerca ha un ruolo centrale
- aumentare il grado di integrazione tra mondo della ricerca e sistema delle imprese
- privilegiare anche la domanda di ricerca ed l'innovazione originata dalla crisi Covid-19 e, in particolare, le iniziative legate allo sviluppo di nuovi cicli produttivi, all'economia circolare e alla *green economy*



OP1 – Un'Europa più intelligente

La diagnosi del contesto socio-economico regionale

Le lezioni apprese dal presente e dai passati cicli di programmazione

Le indicazioni per la programmazione 2021 - 2027

OP1: Gli ambiti di intervento proposti



AGROINDUSTRIA

- migliorare la competitività e la capacità produttiva del settore agroindustriale
- favorire l'adozione di tecnologie e modelli organizzativi innovativi, sostenibili, in linea con i principi dell'economia circolare (vedi riuso degli scarti di lavorazione)
- favorire l'adattamento dei processi produttivi delle imprese e il sostegno della liquidità delle imprese operanti nel settore della trasformazione dei prodotti agricoli in ottica post-Covid-19



OP1 – Un'Europa più intelligente

La diagnosi del contesto socio-economico regionale

Le lezioni apprese dal presente e dai passati cicli di programmazione

Le indicazioni per la programmazione 2021 - 2027

OP1: Gli ambiti di intervento proposti



COMPETITIVITÀ, CREAZIONE D'IMPRESA E RICONVERSIONE INDUSTRIALE IN OTTICA GREEN

- rafforzamento della capacità produttiva e della competitività del sistema manifatturiero regionale
- creazione di start-up innovative
- Rafforzamento della collaborazione tra imprese e sviluppo di network innovativi e di filiere efficienti
- attrazione degli investimenti nelle zone logistiche semplificate e di semplificazione amministrativa.



OP1 – Un'Europa più intelligente

La diagnosi del contesto socio-economico regionale

Le lezioni apprese dal presente e dai passati cicli di programmazione

Le indicazioni per la programmazione 2021 - 2027

OP1: Gli ambiti di intervento proposti



ACCESSO AL CREDITO E STRUMENTI FINANZIARI

- Favorire l'accesso al credito da parte delle imprese, specie di piccole dimensioni, tramite garanzie e/o contributi in conto interesse
- costituzione di un Fondo regionale di garanzia gestito e utilizzato dai Confidi
- rifinanziamento della Sezione speciale FVG presso il Fondo centrale di garanzia per le PMI





TURISMO SOSTENIBILE E DI PROSSIMITA'

- sostenere l'adattamento dell'offerta turistica regionale ai nuovi trend in atto sul lato della domanda (turismo culturale, lento, di nicchia, sportivo, della montagna, ecc.) anche per rispondere allo shock indotto dalla crisi Covid-19
- Valorizzare i siti e gli asset naturali e culturali esistenti, attraverso l'utilizzo di approcci innovativi dal punto di vista tecnologico, digitale e della sostenibilità.



OP1 – Un'Europa più intelligente

La diagnosi del contesto socio-economico regionale

Le lezioni apprese dal presente e dai passati cicli di programmazione

Le indicazioni per la programmazione 2021 - 2027

OP1: Gli ambiti di intervento proposti

GRAZIE PER L'ATTENZIONE!

OPPORTUNITÀ PER UNA CRESCITA SOSTENIBILE



POR FESR
2014 2020
Friuli Venezia Giulia



POLITICHE
di **COESIONE**
2021 - 2027



UNIONE EUROPEA
Fondo europeo di sviluppo regionale



*Servizio gestione
Fondi comunitari*



**REGIONE AUTONOMA
FRIULI VENEZIA GIULIA**



Programma operativo FESR 2021-2027: Consultazione partenariato *I risultati del POR 2014 - 2020*

OPPORTUNITÀ PER UNA CRESCITA SOSTENIBILE



**POR FESR
2014 2020**
Friuli Venezia Giulia



**POLITICHE
di COESIONE
2021 - 2027**



UNIONE EUROPEA
Fondo europeo di sviluppo regionale

OP1 «un'Europa più intelligente»
20 luglio 2020



**REGIONE AUTONOMA
FRIULI VENEZIA GIULIA**



INDICE

- 
- ▶ Cosa abbiamo finanziato su OT1&OT3
 - ▶ Obiettivi di output raggiunti e confronto con target 2023
 - ▶ Aree S3 e dimensioni di impresa



	€	% PF POR	Asse 1 + 2
Piano Finanziario POR	230.779.184,00	100,00%	156.612.648,00
Piano finanziario POR + PAR	319.468.376,55	138,43%	220.174.093,51
Risorse attivate	312.635.282,51	135,47%	216.062.809,47
Contributo approvato	283.584.353,85	122,88%	190.637.803,66
Pagamenti controllati	125.308.205,43	54,30%	105.868.993,32
Spesa certificata	105.255.148,61	45,61%	87.143.491,56

ASSI OT 1&3: DATI SUI PROG. FINANZIATI



Asse Prioritario	Totale Progetti Finanziati (compresi Revocati / Rinunciati)	Totale Netto Progetti Finanziati (in corso / conclusi)	Spesa Ammissibile Lorda dei progetti finanziati	Contributo Approvato ai progetti finanziati	Rapporto spesa ammessa e contributo approvato
Asse 1 RAFFORZARE LA RICERCA, LO SVILUPPO TECNOLOGICO E L'INNOVAZIONE	1004	835	178.759.034,78	81.749.690,56	2,19
Asse 2 PROMUOVERE LA COMPETITIVITA' DELLE PICCOLE E MEDIE IMPRESE	1696	1543	299.656.407,36	108.888.113,10	2,75
Totale Asse 1 e 2	2.700	2.378	478.415.442,14	190.637.803,66	2,51
Totali POR	2.793	2.466	589.225.391,98	283.584.353,85	2,08

ASSE 1 R&D+INNOV: DATI PROG. FINANZIATI E CONCLUSI



Linee di intervento asse 1	Descrizione sintetica linea di intervento	Progetti finanziati	Di cui progetti conclusi	Somma di Spesa Ammissibili e Lorda totale	Somma di Contributo Approvato totale
1.1.a.1	Voucher per innovazione	254	187	5.926.944,41	2.785.861,09
1.2.a.1	Attività di innovazione nelle PMI e GI	143	82	24.712.075,95	8.997.931,75
1.2.a.2	Prog. Industrializzazione risultati della ric di innovazione per PMI e GI	48	29	15.573.051,76	3.115.870,68
1.3.a.1	Attività di R&D nelle PMI e GI anche con Enti di ricerca	239	139	76.947.455,71	29.834.225,72
1.3.b.1	Attività di R&D nelle PMI e GI con Enti di ricerca	259	116	50.116.413,24	34.399.290,76
1.4.b.1	Progetti di avvio e investimento di Start up innovative	61	15	5.483.093,71	2.616.510,56

ASSE 2 COMPETITIVITA' PMI: DATI PROGETTI FINANZIATI E CONCLUSI 1 di 2



Linee di intervento asse 2	Descrizione sintetica linea di intervento	Progetti finanziati	Di cui progetti conclusi	Spesa Ammissibile Lorda	Contributo Approvato totale
2.1.a.1	Progetti di avvio e investimento di nuove PMI	190	56	20.311.054,40	10.693.933,48
2.1.b.1	Attività di incubazione per la costituzione di PMI culturali creative e turistiche	45	5	2.871.144,54	2.871.144,54
2.1.b.2	Attività di supporto per lo sviluppo di PMI culturali creative e turistiche	12	9	418.332,90	418.332,90
2.2.a.1	Investimenti nelle PMI nell'Area di crisi diffusa Area di crisi della sedia	17	6	1.964.495,65	940.012,34
2.2.a.2	Investimenti nelle PMI nell'Area di crisi diffusa Area di crisi Isontino	59	46	5.850.034,11	2.580.885,13
2.2.a.3	Investimenti nelle PMI nell'Area di crisi diffusa Area di crisi del mobile	37	27	3.304.798,20	1.442.615,47

ASSE 2 COMPETITIVITA' PMI: DATI PROGETTI FINANZIATI E CONCLUSI 1 di 2



Linee di intervento asse 2	Descrizione sintetica linea di intervento	Progetti finanziati	Di cui progetti conclusi	Spesa Ammissibile Lorda	Contributo Approvato totale
2.3.a.1	Investimenti tecnologici e di riorganizzazione e ristrutturazione aziendale delle PMI - Bandi regionali	660	284	206.496.419,23	57.360.467,70
2.3.b.1	Introduzione di servizi e tecnologie innovative relative all'ICT nelle PMI - Bandi regionali	563	11	40.344.169,53	18.283.812,05
2.3.a.2	Investimenti tecnologici e di riorganizzazione e ristrutturazione aziendale delle PMI - Area interna dell'Alta Carnia	16	5	2.129.340,51	1.470.854,29
2.3.a.3	Investimenti tecnologici e di riorganizzazione e ristrutturazione aziendale delle PMI - Area interna delle Dolomiti F.	55	4	7.637.920,68	5.293.454,63
2.3.a.4	Investimenti tecnologici e di riorganizzazione e ristrutturazione aziendale delle PMI - Area interna del Canal del Ferro Val Canale	15	182	2.377.372,67	1.798.077,55
2.3.b.2	Introduzione di servizi e tecnologie innovative relative all'ICT nelle PMI - Area interna dell'Alta Carnia	12	11	231.907,91	158.989,39
2.3.b.3	Introduzione di servizi e tecnologie innovative relative all'ICT nelle PMI - Area interna delle Dolomiti F.	12	1	616.847,88	493.478,30
2.3.b.4	Introduzione di servizi e tecnologie innovative relative all'ICT nelle PMI - Area interna del Canal del Ferro V.C.	2		102.569,15	82.055,33
2.4.a.1	Sez. Speciale della Regione A. FVG del Fondo di Garanzia per le PMI - integrazione garanzie ai massimali	1		5.000.000,00	5.000.000,00

ASSI OT 1&3: DATI DI REALIZZAZIONE SU PROGETTI CONCLUSI



Asse	Valori degli indicatori di realizzazione nei progetti conclusi								
	N. di imprese che ricevono un sostegno	Numero di imprese che ricevono sovvenzioni	Numero di nuove imprese beneficiarie di un sostegno	Crescita dell'occupazione nelle imprese beneficiarie di un sostegno	Numero di imprese che cooperano con istituti di ricerca	Numero di imprese beneficiarie di un sostegno finalizzato all'introduzione di nuovi prodotti per il mercato	Numero di imprese beneficiarie di un sostegno finalizzato all'introduzione di nuovi prodotti per l'impresa	Investimenti privati corrispondenti al sostegno pubblico	Investimenti privati corrispondenti al sostegno pubblico in progetti di innovazione o R&S
1	526	526	15	679	188	212	291	64.684.488,32	46.625.944,44
2	647	647	70	702	3	244	424	87.534.397,26	
totale	1.173	1.173	85	1.381	191	456	715	152.218.885,58	46.625.944,44

ASSI OT 1&3: CONFRONTO DATI DICHIARATI, RAGGIUNTI E TARGET 2023

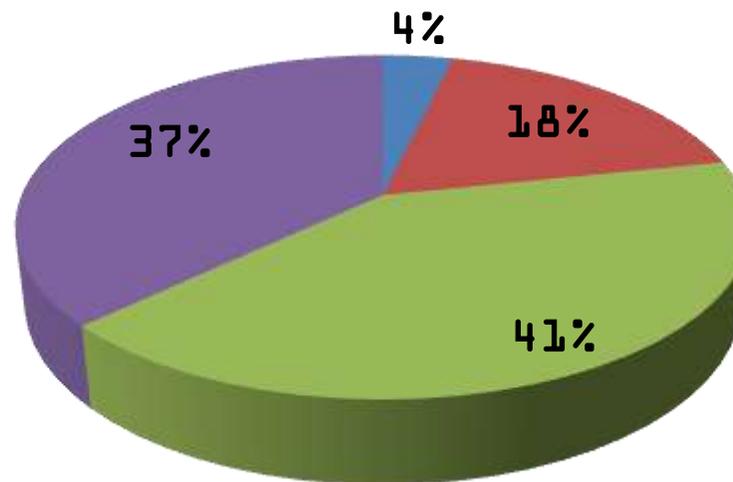


Descrizione Indicatore	Unità di Misura	Valore dichiarato nei progetti finanziati (Novembre '19)	Valore progetti conclusi (Luglio '20)	Valore target 2023
Numero di imprese che ricevono sostegno	Num.	2.231	1.173+fc	2.054
Numero di imprese che ricevono sovvenzioni	Num.	1.431	1.173	1.654
Numero di imprese che ricevono un sostegno diverso dalle sovvenzioni	Num.	800	(356)fc	400
Numero di nuove imprese beneficiarie di un sostegno	Num.	216	85	145
Numero di imprese che cooperano con istituti di ricerca (Asse 1)	Num.	321	188	197
Numero di imprese beneficiarie di un sostegno finalizzato all'introduzione di nuovi prodotti per il mercato	Num.	690	456	362
Numero di imprese beneficiarie di un sostegno finalizzato all'introduzione di nuovi prodotti per l'impresa	Num.	1.054	715	717
Investimenti privati corrispondenti al sostegno pubblico in progetti di innovazione o R&S (Asse 1)	M€	93,3	46,6	73,4
Investimenti privati corrispondenti al sostegno pubblico (Asse 2)	M€	114,19	80,1	115,0
Crescita dell'occupazione nelle imprese beneficiarie di un sostegno	Num.	2.730	1.381	1.657

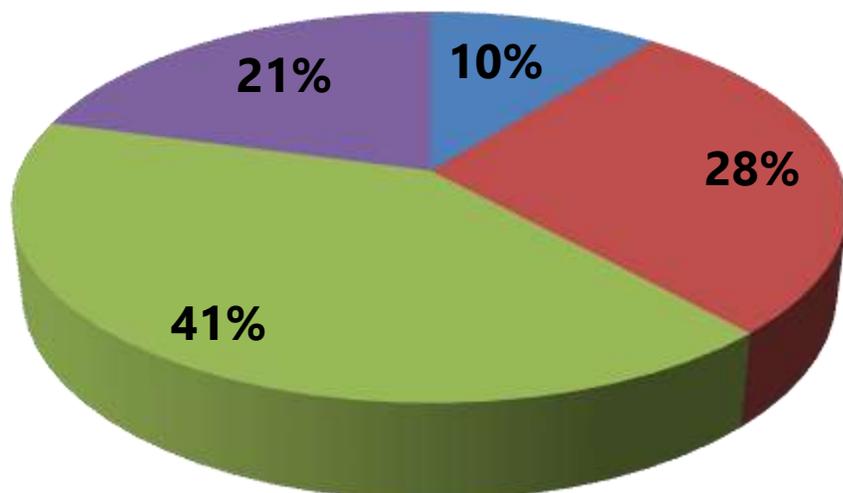
ASSI OT 1&3: DIMENSIONI DI IMPRESA BEN.



**NR.
PROGETTI
PER
DIMENSIONE
E DI
IMPRESA**



- grandi imprese (nr. 94)
- medie imprese (nr. 458)
- piccole imprese (nr. 1049)
- micro imprese (nr. 943)



- grandi imprese (47,9 M€)
- medie imprese (124,86 M€)
- piccole imprese (184,8 M€)
- micro imprese (93,55 M€)

**INVESTIMENTI
IN M€ PER
DIMENSIONE
DI IMPRESA**



ASSI OT 1&3: S3 – RIPARTIZIONE PER AREA DI SPECIALIZZAZIONE

Area di Specializzazione S3	N. progetti	Spesa Ammissibile Lorda	Contributo Approvato
AGROALIMENTARE	210	28.195.473,66	10.418.060,75
CULTURA, CREATIVITÀ E TURISMO	101	5.608.555,33	4.405.125,58
FILIERE PRODUTTIVE STRATEGICHE: METALMECCANICA	636	112.806.455,53	41.334.197,23
FILIERE PRODUTTIVE STRATEGICHE: SISTEMA CASA	405	50.564.661,58	21.490.673,52
SMART HEALTH	226	31.623.004,64	20.151.764,03
TECNOLOGIE MARITTIME	187	31.548.210,17	19.570.068,93
Non appartenenti ad aree di specializzazione	935	218.069.081,23	73.267.913,62
Totale complessivo	2700	478.415.442,14	190.637.803,66

GRAZIE PER L'ATTENZIONE!

OPPORTUNITÀ PER UNA CRESCITA SOSTENIBILE



POR FESR
2014 2020
Friuli Venezia Giulia



POLITICHE
di **COESIONE**
2021 - 2027



UNIONE EUROPEA
Fondo europeo di sviluppo regionale



Direzione Centrale Finanze
Servizio gestione fondi comunitari
Pietro Sbuelz



REGIONE AUTONOMA
FRIULI VENEZIA GIULIA





Agenzia Lavoro
& SviluppoImpresa
Friuli Venezia Giulia

Proposta metodologica
Processo di scoperta imprenditoriale

La nuova S3 regionale

20 luglio 2020



Inquadramento del processo di revisione della S3 (1/2)

La cornice comunitaria

► Gli obiettivi strategici della Politica di coesione

- un'Europa più intelligente
- un'Europa più verde e a basse emission di carbonio
- un'Europa più connessa
- un'Europa più sociale
- un'Europa più vicina ai cittadini

► La condizione abilitante «Buona gestione della S3»

- È la condizione abilitante applicabile all'Obiettivo strategico 1 «Un'Europa più intelligente»
- 7 criteri di adempimento (entro l'avvio della programmazione FESR 2021-2027)
- Soddisfacimento della condizione abilitante necessario per le dichiarazioni spese relative all'Obiettivo 1 e presentazione domande di rimborso





Struttura e fasi del processo di scoperta imprenditoriale

La metodologia proposta dalla “interactive RIS3 Guide”





Attività



Fase 1:

Analisi del contesto regionale e del potenziale di innovazione

Obiettivi:

- Aggiornare e completare la definizione del **contesto regionale**, con relativa **analisi SWOT**.
- Definire il **potenziale di innovazione** della Regione.

Azioni:

- Analisi desk sul contesto regionale (comprendendo dati relativi allo sviluppo dell'emergenza epidemiologica COVID 19)
- Integrazione con dati e analisi di **benchmarking** (in particolare, l'analisi relativa ai "colli di bottiglia" è stata affidata a OCSE)
- Predisposizione dell'**analisi SWOT**

Fase 2:

Assicurare la partecipazione degli stakeholder esterni

Obiettivi:

- Motivare e **coinvolgere** il numero più **ampio** e più **articolato** possibile di soggetti e di tipologie di soggetti (stakeholder della quadrupla elica).

Azioni:

la S3 regionale sarà accompagnata da appropriate **attività di comunicazione:**

- Agenzia programma le attività di comunicazione e ne garantisce la diffusione capillare, in raccordo con le Strutture coordinatrici
- Agenzia si avvale dei fondi e dei contratti già in essere per la comunicazione e l'A.T. nell'ambito dei programmi FESR e FSE



Fase 3: Aggiornamento della vision

Obiettivi.

Aggiornare la vision della S3, partendo da quella esistente ed aggiornandola con un orizzonte temporale 2021 - 2027, definendo quali sfide in campo economico, sociale ed ambientale dovranno essere affrontate per trasformare il contesto regionale dalla situazione attuale a quella immaginata nel 2030.

Azioni

1. Mappatura dei documenti che esprimono elementi rilevanti per la vision.
2. Elaborazione della proposta di vision e dei nuovi cambiamenti attesi.
3. Confronto con Agenzia Lavoro & Sviluppo Impresa e Strutture coordinatrici S3

Ruoli

- Agenzia Lavoro & Sviluppo Impresa** guida e supervisiona il processo e assicura un costante coordinamento con le Strutture coordinatrici della S3 regionale.
- Area Science Park** realizza la mappatura ed elabora la proposta di *vision* di concerto con Agenzia Lavoro & Sviluppo Impresa e con le Strutture coordinatrici S3.
- Strutture coordinatrici S3 e Comitato di Direzione:** finalizzano e convalidano la proposta finale di documento.



Fase 4: Identificazione delle priorità

Obiettivi:

Aggiornare i cambiamenti attesi, **priorità metodologiche**, **aree di specializzazione** e **traiettorie di sviluppo** a partire da quelle esistenti (Generalità di Giunta n. 526 del 3 aprile 2020).

Azioni

1) Consultazione della
Quadrupla Elica tramite
questionario on line

2) Definizione dei
Gruppi di Lavoro (GdL)

3) Elaborazione di
proposte da parte dei
GdL

4) Primo incontro
pubblico

5) Secondo incontro
pubblico

6) Terzo incontro
pubblico

7) Invio dei documenti
dai coordinatori
all'Agencia Lavoro &
SviluppImpresa

8) Elaborazione del
documento da parte di Area
Science Park di concerto
con Agencia Lavoro &
SviluppImpresa e Strutture
coordinatrici

9) Invio del documento
finale



Fase 4: Consultazione della Quadrupla Elica con questionario on Line

Obiettivi:

- ❑ Garantire un'ampia partecipazione all'aggiornamento delle traiettorie di sviluppo e aree di specializzazione, anche da parte di stakeholder che non sono in diretto contatto con i soggetti invitati ai GdL e quindi a tutta la "quadrupla elica".
- ❑ Verificare l'attualità delle traiettorie di sviluppo attuali e far emergere proposte di traiettorie, strategie e azioni da discutere nei Gruppi di Lavoro

Il questionario avrà le seguenti caratteristiche:

- ❑ Il questionario rimane on line per 1 mese.
- ❑ Il questionario viene compilato in forma anonima. Chi desidera essere ricontattato dal coordinatore del Gdl può fornire i recapiti.
- ❑ Il questionario viene gestito da Area Science Park tramite piattaforma online, che elaborerà i risultati mettendoli a disposizione di tutti gli interessati (sotto forma di tabella Excel e di sintetico report).



Fase 4: Gruppi di Lavoro (1/3)

I Gruppi di Lavoro elaborano “**traiettorie di sviluppo**”. Potranno elaborare anche delle proposte di “**roadmap**”

I Gruppi saranno basati sui seguenti **criteri**:

- Garantire la **massima partecipazione**, limitando al contempo la complessità del processo di consultazione e ridurre i tempi.
- Tenere conto delle **direttive nazionali**, che non prevedono lo stravolgimento delle aree di specializzazione, bensì il loro allineamento a quelle nazionali (12 aree PNR), le tematiche dei Gruppi di lavoro saranno coerenti con le **aree specializzazione nazionale previste dal PNR** , nonché con le **aree di specializzazione già individuate dalla S3 FVG 2014-2020**, e i **Cluster di Horizon Europe** (Programmazione 2021-2027).

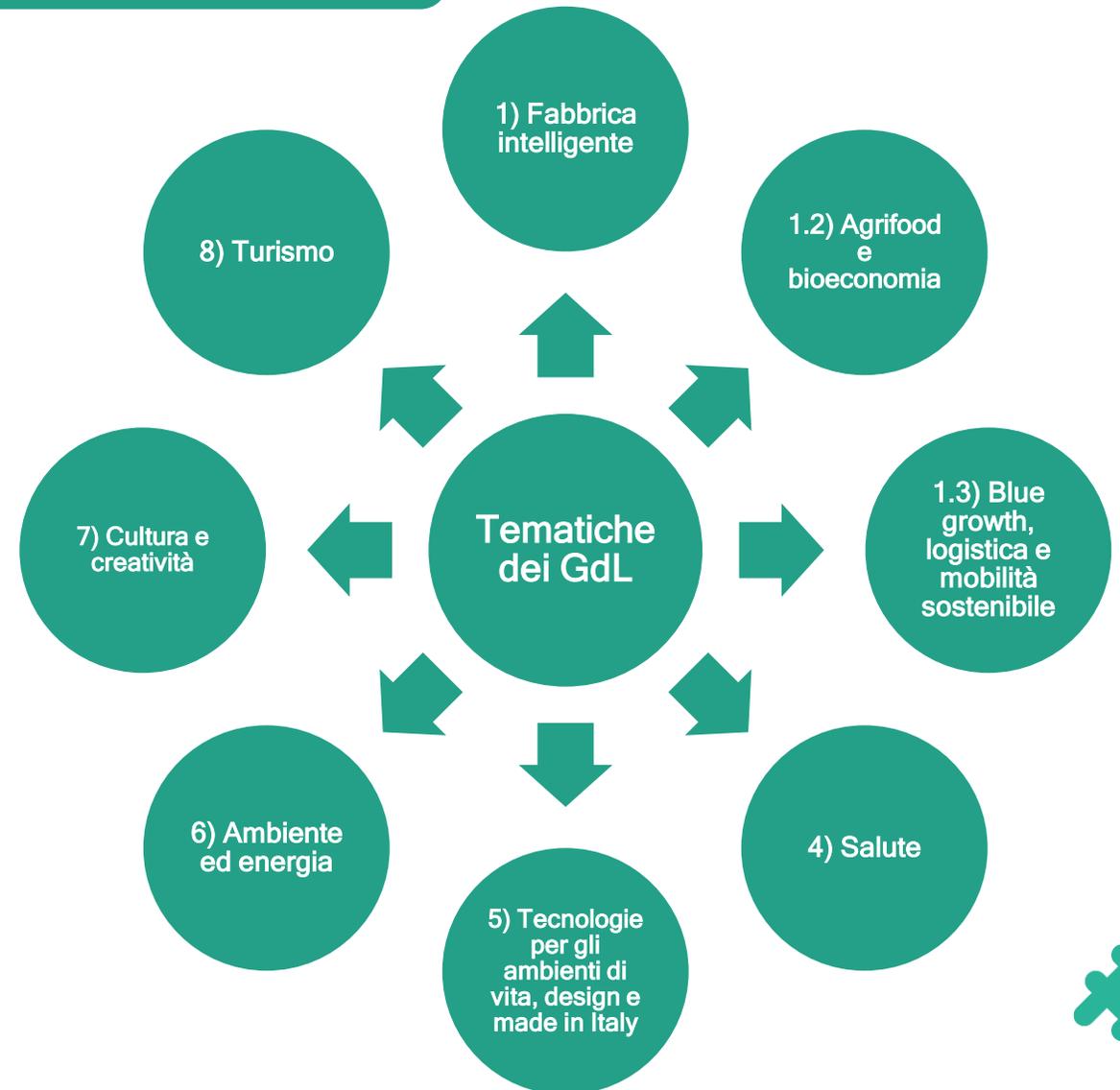


Fase 4: Gruppi di Lavoro (2/3)

Le **tematiche trasversali** (quali ad esempio la transizione **digitale**, la **sostenibilità**, la **resilienza delle supply chain** e la risposta alla crisi **Covid19**) saranno trattate da tutti i GdL interessati

Coordinamento

Assegnato ad un soggetto che ha approfondita conoscenza del tema, capacità organizzativa e interesse a svolgere il ruolo, in primis ai **cluster regionali** anche al fine di valorizzarne il ruolo



Fase 4: Gruppi di Lavoro (3/3)

Composizione dei GdL

La composizione del GdL è limitata ad un numero ristretto di partecipanti, indicativamente **20 partecipanti per gruppo**. La lista di partecipanti per ciascuno dei GdL sarà stilata tenendo conto delle seguenti categorie:

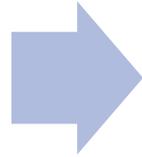
Imprese (anche tramite i cluster)	Università e ricerca (tramite SIS)	ITS, enti di formazione professionale, scuola	Consorzi di sviluppo economico locale	Autorità portuale (AdSPMAO, COSEF)
Singoli autorevoli rappresentanti del mondo industriale e/o scientifico	Finanza	Società civile	Soggetti che si occupano di innovazione, parchi scientifici	Associazioni ambientali
Agenzie regionali: ARPA, Promoturismo FVG, INSIEL	Terzo settore, cooperative	Enti locali	Strutture Coordinatrici	Direzioni competenti per le materie





Metodologia e tempi

Definizione GdL (lista, invito, conferma)
LUGLIO



Attività 8 GdL guidata dai coordinatori
SETTEMBRE-NOVEMBRE



Proposta di priorità, aree di specializzazione, traiettorie di sviluppo e risultati attesi
ENTRO DICEMBRE

